

Anello classico della Bessa

Itinerario perfetto per avere un primo assaggio del particolare ambiente della Bessa. È una versione facilitata dell'"Anello completo della Bessa", ma che permette già di ammirare i punti salienti della Riserva Naturale della Bessa e scoprirne i misteri, visitando all'occasione l'interessante Museo dell'Oro di Vermogno. Il percorso è adatto anche ai bambini, che potranno fermarsi a giocare nell'area picnic di Victimula o al torrente Elvo, sulla spiaggetta che gli abitanti chiamano con orgoglio "il lido".

Dati tecnici

- Durata: **1 ora**
- Distanza: **8,2 km**
- Dislivello complessivo: **84 m**
- Punto più basso: **283 m**
- Punto più alto: **354 m**
- Tappe: **Borriana – Vermogno - Borriana**
- Livello: **principiante**
- Periodo di agibilità: **tutto l'anno**
- Presenza di punti acqua potabile: **sì** (area picnic Victimula)
- Presenza di alimentari: **no**
- Adatto ai bambini: **sì**

CURIOSITA'

Il torrente Elvo e la ricerca dell'oro

La zona occidentale del Biellese è resa unica in Europa per la sua particolare origine geologica. Infatti nel Pleistocene inferiore (2,58 Ma - 780.000 anni fa) ha inizio la discesa dell'imponente ghiacciaio Balteo dalla Valle d'Aosta verso la pianura. La sua opera di accumulo di detriti ha creato nei millenni l'anfiteatro morenico, che vede il suo tratto più antico ed esteso nella Serra, che segna il confine naturale tra Biellese e Canavese (Ivrea, provincia di Torino). Sul lato biellese sono molti i torrenti che hanno trasportato e trasportano tuttora, i sedimenti del ghiacciaio verso la pianura, come l'Ingagna, l'Elvo, il Viona o il Cervo. Tra i sedimenti vi è l'**oro**, di cui abbondava la zona della Bessa, lungo il corso dell'Elvo, in epoca romana. Proprio i romani, tra il II e il I secolo a.C., hanno iniziato lo sfruttamento dei giacimenti auriferi, estraendo enormi quantità di pietre dal torrente e creando i famosi "cumuli". Se allora ciò che l'Elvo restituiva erano consistenti pepite, oggi l'oro è ancora presente, sotto forma di pagliuzze. Non è raro dunque affacciarsi da uno dei ponti sull'Elvo in questa zona e scorgere un cercatore che con piatto, setaccio e stivali si allena pazientemente per poter poi partecipare alle competizioni internazionali che si tengono annualmente a Victimula, l'antico insediamento romano.

DA VISITARE

➤ Museo dell'Oro e della Bessa (Vermogno)

DA VEDERE

L'Arena Victimula per la ricerca dell'oro

La località Victimula è stata identificata come centro originario dell'antico insediamento di epoca romana dove viveva la popolazione locale, impegnata a lungo nell'estrazione dell'oro dal torrente Elvo. Qui è stata realizzata nel 2000 l'Arena, in cui ogni anno si tengono competizioni di vario livello a cui partecipano cercatori d'oro da tutta Italia e dall'estero. Nel 2009 si sono tenuti proprio qui i 33esimi Campionati Mondiali Cercatori d'Oro, che per 6 giorni hanno visto più di 1.200 partecipanti provenienti da ogni parte del mondo.

Indicazioni dell'itinerario

1. La partenza si trova a Borriana, poco prima della passerella sul torrente Elvo, dove uno spiazzo sterrato funge da parcheggio.
2. Superata la passerella, proseguire dritto sul sentiero fino a raggiungere la strada sterrata principale, dove una serie di cartelli indica "Magnano-Zubiena" sulla sinistra: prendere quella direzione.
3. Proseguire dritto per circa 2,5 km e giunti ad uno spiazzo, prendere il sentiero a destra.
4. Proseguire sempre su questo sentiero (detto "Delle Pietre Bianche"), fino a incrociare la strada asfaltata uscendo dal bosco; prendere a destra.
5. Proseguendo, si superano l'Arena, il Centro Visite e l'area picnic, per proseguire dritto in direzione Borriana-Mongrando.
6. Il tracciato diventa parzialmente asfaltato e torna quindi sulla strada sterrata iniziale; prendere a sinistra e poi a destra, per scendere di nuovo al torrente Elvo, oltrepassare la passerella e tornare al punto di partenza.

Note
